

resia

rappresentanze e segreterie internazionali artistiche

ENRICO DINDO



Enrico Dindo nasce a Torino da una famiglia di musicisti.

Nel 1997 conquista il Primo Premio al Concorso "ROSTROPOVICH" di Parigi, da quel momento inizia un'attività da solista che lo porta ad esibirsi in moltissimi paesi, con le orchestre prestigiose, al fianco di importanti direttori tra i quali Riccardo Chailly, Rafael Payaré, Gianandrea Noseda, Myung-Whun Chung, Paavo Järvi, Valery Gergiev, Riccardo Muti e lo stesso Mstislav Rostropovich.

E' ospite in numerosi festival prestigiosi e sale da concerto di tutto il mondo, ; ha partecipato allo Spring Festival di Budapest, alle Settimane Musicali di Stresa, al Festival delle Notti Bianche di San Pietroburgo.

Ospite regolare dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, nel 2010 e nel 2013 è stato in tournée con la Leipziger Gewandhaus Orchester, diretta da Riccardo Chailly con concerti a Lipsia, Parigi, Londra e Vienna, ottenendo un notevole successo personale.

Tra gli autori che hanno creato musiche a lui dedicate, Giulio Castagnoli, Carlo Boccadoro Carlo Galante e Roberto Molinelli

Con la fondazione dell'ensemble I Solisti di Pavia, nel 2001, Enrico Dindo inizia un percorso di avvicinamento alla direzione d'orchestra che lo ha portato a collaborare recentemente con l'Orchestra Giovanile Italiana, l'Orchestra della Svizzera Italiana, con la Filarmonica della Scala e con la Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI

Recentemente è stato riconfermato direttore musicale e principale dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Zagabria.

Insegna presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano e presso la [Pavia Cello Academy](#) ed ai corsi estivi dell'Accademia T. Varga di Sion.

resia

rappresentanze e segreterie internazionali artistiche

Nel 2012 è stato nominato Accademico di Santa Cecilia.

Nel 2012 la Chandos ha pubblicato i concerti di Shostakovich, incisi con la Danish National Orchestra, diretta da Gianandrea Noseda, riscuotendo un immediato consenso della critica internazionale. Enrico Dindo suona un violoncello Pietro Giacomo Rogeri (ex Piatti) del 1717 affidatogli dalla Fondazione Pro Canale.